

La Giuria internazionale del 74. Trento Film Festival

La Giuria internazionale del Concorso, che assegnerà le Genziane d'oro e d'argento, è composta dal giornalista e regista svizzero Benoît Aymon, dalla giornalista sportiva spagnola Angela Benavides, dalla regista, sceneggiatrice e video-artista italiana Giada Colagrande, dal regista Emanuele Crialese e dall'alpinista ed esploratrice sudcoreana Kim Young-Mi.

Benoît Aymon, giornalista, regista, autore, fotografo e ideatore di "Passe-moi les Jumelles", programma di punta della RTS (Radiotelevisione Svizzera), da lui prodotto per 26 anni e in onda ancora oggi: oltre 30 anni in prima serata! Benoît Aymon ha ricevuto numerosi premi ai festival del cinema di montagna. In particolare, il suo film sull'alpinista Erhard Loretan, *Respirer l'odeur du ciel*, ha ottenuto undici premi internazionali. Nel 2019 è stato nominato direttore artistico del FIFAD, il Festival Internazionale del Cinema Alpino di Les Diablerets, in Svizzera, membro fondatore, assieme al Trento Film Festival, dell'IAMF, International Alliance for Mountain Films. Dopo Trento, è il più antico festival del cinema di montagna al mondo. Quest'anno si celebra la sua 57a edizione.

Angela Benavides è una giornalista sportiva spagnola specializzata in alpinismo e avventura. Laureata all'Università Complutense di Madrid, è una delle voci più autorevoli nel giornalismo dedicato all'alpinismo d'alta quota. Ha costruito gran parte della sua carriera sulla piattaforma statunitense ExplorersWeb.com, dove scrive da oltre quindici anni e dove ricopre il ruolo di Senior Mountain Editor. Angela è spesso invitata a fornire analisi e commenti da testate internazionali come The Times, The i Paper, la BBC e il quotidiano spagnolo El Confidencial. Nel 2024 è stata nominata una delle 50 persone più influenti nel mondo della montagna da montagna.tv, che l'ha descritta come "la voce più autorevole al mondo in materia di montagna". Oltre al giornalismo, Benavides ha lavorato anche come responsabile stampa di importanti spedizioni. È autrice di *Cumbre! Los 14 ochomiles de Edurne Pasaban*, che racconta la storia della prima donna a scalare tutte e quattordici le vette più alte del mondo.

Giada Colagrande è una regista, sceneggiatrice e video-artista italiana. Inizia la sua carriera tra video-arte e documentari sull'arte contemporanea. Nel 2002 debutta nel lungometraggio con *Aprimi il cuore* alla Mostra del Cinema di Venezia, dove in seguito ha presentato tutte le sue opere, tra cui *Before It Had a Name*, *A Woman*, *Padre*, *Bob Wilson's Life & Death of Marina Abramovic* e *The Abramovic Method*. Ha collaborato con Willem Dafoe, Franco Battiato, Marina Abramovic e Robert Wilson. Come attrice, ha lavorato per importanti registi tra cui Abel Ferrara e Wes Anderson. Nel 2016 Giada esordisce come cantautrice e compositrice nella band The Magic Door. Nel 2023 inizia la sua ricerca musicale da solista come AGADEZ, in cui unisce voce e suoni rituali a collaborazioni con musicisti come Glen Velez, Loire Cotler, Angelique Kidjo e soprattutto Antonio Forcione. Appassionata di Femminino Sacro, archeo-mitologia e sciamanesimo, la sua ricerca artistica da anni unisce spiritualità e arte.

Emanuele Crialese nato a Roma nel 1965, studia regia alla New York University, dove si laurea nel 1995. Dopo aver girato diversi corti, nel 1997 esordisce nel lungometraggio con *Once We Were Strangers*, selezionato al Sundance Film Festival. Nel 2002 il suo secondo film, *Respiro*, conquista la Semaine de la Critique a Cannes ed è candidato al César e all'European Film Award: tra i film italiani più venduti del decennio, ottiene un grande successo in tutto il mondo. Nel 2006 dirige *Nuovomondo*, Leone d'argento Rivelazione alla 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: vincitore di numerosi riconoscimenti internazionali, e di nuovo candidato agli EFA, il film è presentato negli Stati Uniti da Martin Scorsese e verrà candidato dall'Italia all'Oscar. Nel 2011 torna a Venezia con *Terraferma*, Premio Speciale della Giuria e Premio Pasinetti. Nel 2014 riceve il Premio Nazionale Cultura della Pace. Anche *Terraferma* viene nominato per rappresentare l'Italia agli Oscar. Nel 2022 il suo quinto lungometraggio, *L'immensità*, con Penelope Cruz è presentato in concorso a Venezia.

Kim Young-Mi, alpinista ed esploratrice sudcoreana, è la più giovane in Corea del Sud a completare le Seven Summits (le sette vette più alte di ogni continente) e la prima persona al mondo a raggiungere la cima dell'Amphu I (6.840 m). Durante i suoi vent'anni si è dedicata all'alpinismo himalayano, scalando vette come l'Everest e il Lhotse, e affrontando la "Via Coreana" sulla parete sud-ovest dell'Everest. Una missione di soccorso nel 2013 sul Gasherbrum II ha segnato un punto di svolta, spostando il suo interesse dalle scalate verticali all'esplorazione orizzontale. Da allora, Kim ha trascorso oltre un decennio portando avanti un progetto in tre fasi per attraversare l'Antartide.